



ALMA MATER STUDIORUM
UNIVERSITÀ DI BOLOGNA
DIPARTIMENTO DI SCIENZE DELL'EDUCAZIONE
"GIOVANNI MARIA BERTIN"



Concorso CONTESSA E REGINA. Matilde di Canossa a novecento anni dalla morte

Rivolto alle scuole dell'infanzia, primarie e secondarie inferiori e superiori
della città di Bologna, della Provincia e della Regione Emilia-Romagna

BANDO DEL CONCORSO

Il **Dipartimento di Scienze dell'Educazione** "Giovanni Maria Bertin" dell'Università di Bologna, attraverso il suo **Centro internazionale di Didattica della Storia e del Patrimonio** (DiPaSt) e in collaborazione con il **Comune di Bologna**, nell'ambito del progetto permanente "**Le radici per volare**", indice il concorso **Contessa e Regina. Matilde di Canossa a novecento anni dalla morte**, rivolto a tutte le scuole di ogni ordine e grado della città, della provincia di Bologna e della Regione Emilia-Romagna. Nell'intento di conferire risalto ai progetti didattici in corso o terminati nell'anno scolastico 2014/15 che abbiano come finalità lo studio e la valorizzazione della storia e dei suoi patrimoni, il DiPaSt offre sostegno economico a tutte le scuole partecipanti e un premio in denaro a quelle che per i quattro gradi scolastici avranno presentato i lavori giudicati migliori.

Il presente bando propone a insegnanti e scolari di impegnarsi in ricerche e studi e nella confezione di materiali che saranno esposti in una mostra e pubblicati in appositi volumi.

Nell'intento di offrire ulteriori motivazioni e di conferire maggiore visibilità ai lavori delle scuole, si creeranno opportunità di confronto e di scambio reciproci presso le aule universitarie, si inviteranno le rappresentanze delle scuole ai "**Parlamenti degli Studenti**" di **maggio** e si allestirà una mostra per esporre gli elaborati prodotti. Di tutte le iniziative e dei loro protagonisti si darà risalto nella stampa e nelle televisioni locali.

Nel condurre i loro progetti, gli insegnanti potranno avvalersi della consulenza del DiPaSt.

ART. 1: Bando

Il Dipartimento di Scienze dell'Educazione "Giovanni Maria Bertin" dell'Università di Bologna, attraverso il suo Centro internazionale di Didattica della Storia e del Patrimonio (DiPaSt) promuove il concorso dal titolo:

Contessa e Regina. Matilde di Canossa a novecento anni dalla morte

riconoscendo un rimborso spese da quantificare a tutte le scuole partecipanti.

Tutti i lavori prodotti potranno concorrere ai premi finali in materiale didattico e in denaro che saranno conferiti alle quattro scuole che per ciascuno dei gradi scolastici avranno presentato gli elaborati che saranno giudicati più meritevoli. Un premio apposito sarà riconosciuto anche agli insegnanti delle classi artefici dei prodotti.

ART. 2: Finalità e obiettivi

La finalità di fondo dell'iniziativa è quella di contribuire a rendere gli studenti consapevoli tutori delle eredità della storia. I suoi obiettivi immediati sono l'attivazione delle scolaresche per favorire un apprendimento quanto più efficace e l'assunzione di consapevolezza e responsabilità nella tutela di quel patrimonio comune.

In secondo luogo si punta alla raccolta e alla visibilità degli elaborati inviati che, a cura del Centro Internazionale di Didattica della Storia e del Patrimonio, saranno esposti in una **mostra** nonché **pubblicati** in un apposito volume.

ART. 2.1: Argomento dell'edizione 2014/15

Il concorso è dedicato ad una **grande protagonista della storia, Matilde di Canossa** (1046-1115), che per l'enorme rilievo che assunse per i suoi contemporanei e per le generazioni successive, seppe infrangere già in vita la cappa di disattenzione della storiografia nei confronti delle figure femminili, fino a rimanere impressa in leggende e miti tramandati fino ad oggi. Nata nel 1046 forse a Mantova, Matilde divenne "Grancontessa" perché figlia terzogenita di Bonifacio di Canossa, marchese di Toscana e discendente di una potente famiglia feudale di origine longobarda che vantava una serie di possedimenti e le relative capacità di controllo politico e territoriale tra la Lucchesia e il Po. Nelle complesse vicende che contrapponevano la corte imperiale e i pontefici che sostenevano la riforma si schierò decisamente per questi ultimi. Come conseguenza del successivo riavvicinamento tra posizioni imperiali e pontefici riformati, nel 1111 Enrico V le conferì il titolo di "regina d'Italia" e vicaria dell'autorità imperiale quale

CENTRO INTERNAZIONALE DI DIDATTICA DELLA STORIA E DEL PATRIMONIO (DiPaSt)

Dipartimento di Scienze dell'Educazione "Giovanni Maria Bertin", via Filippo Re, 6 - 40126 - Bologna
tel. 051 209 16 07 fax 051 209 16 68 <http://dipast.scform.unibo.it/>; www.festadellastoria.it/; e-mail: facedu.dipast@unibo.it

marchesa di Toscana e titolare dei contadi di Reggio, Modena, Bologna, Ferrara, Mantova e Verona.

Ricorre quindi il prossimo anno **il nono centenario della scomparsa di una donna che**, oltre ad influire sulle vicende politiche della fase più acuta della lotta per le investiture, ebbe direttamente o indirettamente un peso determinante per le origini delle due più importanti istituzioni civili bolognesi; **lo Studio (Università) e il Comune.**

Per l'occasione, il DiPaSt invita le scuole a studiare e a dare ulteriore risalto alla figura di Matilde e dei luoghi nei quali ella visse. Partendo da queste basi si potrà lavorare su:

- La contessa dai capelli biondi: la storia di Matilde;
- leggende legate alla figura e alle gesta di Matilde;
- Matilde, paladina della Chiesa;
- i luoghi di Matilde: valorizzazione ambientale dell'Appennino emiliano e del suo territorio;
- le costruzioni al tempo di Matilde: pievi medievali, piccoli borghi, case-torri;
- i castelli "matildici": Canossa, Rossena, Bianello, Carpinete, ecc...
- diffusione della cultura e degli studi giuridici nell'XI e XII secolo;
- progetti enogastronomici e le terre "matildiche": la *food valley* italiana;
- proposte di progetti che coniughino le ricchezze ambientali con le testimonianze storiche;
- ricerca nel territorio della fusione fra elementi architettonici e paesaggio;
- riscoperta delle tradizioni popolari riferite a Matilde (ad esempio nelle partecipanze);
- riflessioni sul ruolo delle donne "al potere" nel corso della storia.

ART. 3: Destinatari

Al concorso possono partecipare tutte le scuole dell'infanzia, primarie, secondarie di primo e secondo grado della città, della provincia di Bologna e della Regione Emilia-Romagna.

Ogni scuola potrà inviare più elaborati, acquisendo comunque il diritto di vederli esposti nella suddetta mostra e pubblicati nel citato volume e concorrendo al premio in denaro che verrà assegnato alla scuola che avrà presentato l'elaborato che sarà giudicato il migliore per il rispettivo grado scolastico.

ART. 4: Modalità di partecipazione al concorso e scadenze relative

La presentazione della nuova edizione del concorso si terrà il giorno mercoledì 23 ottobre 2014 presso la Sala dello Stabat Mater, Biblioteca dell'Archiginnasio, Piazza Galvani 1. Le scuole che intendono partecipare al concorso devono inviare al **Centro Internazionale di Didattica della Storia e del Patrimonio** del Dipartimento di Scienze dell'educazione "Giovanni Maria Bertin" dell'Università di Bologna, (Via Filippo Re, 6 - 40126 - Bologna; e-mail facedu.dipast@unibo.it) **la scheda di adesione all'iniziativa entro e non oltre il 31 gennaio 2015.**

Le scuole che avranno dichiarato la propria adesione dovranno far pervenire allo stesso recapito i **propri elaborati entro e non oltre il 31 maggio 2015.**

Gli elaborati potranno essere realizzati in forme e materiali vari. Se testi scritti, in file di Word e su supporto cartaceo in formato A4, per una consistenza non inferiore alle 10 cartelle e non superiore alle 30 cartelle (circa 2200 battute a cartella); se su supporto informatico, in formato PDF, PPT, PPS, da inviarsi su DVD.

Nel maggio 2015, le scuole parteciperanno ai “Parlamenti degli Studenti” che si svolgeranno presso la Sala Consigliare del Comune di Bologna.

ART. 5: Commissione giudicatrice

Il Centro Internazionale di Didattica della Storia e del Patrimonio (DiPaSt) costituirà una commissione formata da pedagogisti, storici, operatori culturali e museali e insegnanti che provvederà alla scelta dell'elaborato vincitore per ciascuno dei tre gradi scolastici.

Il DiPaSt si impegna a comunicare l'esito del concorso sul suo sito (<http://dipast.scform.unibo.it>) entro e non oltre il **15 luglio 2015.**

ART. 5: Premiazione

Le scuole che risulteranno vincitrici nei quattro gradi scolastici saranno premiate con una targa e un premio in materiale didattico e in denaro di **Euro 500,00 cadauno**, durante il tredicesimo **“Passamano per San Luca”** che si svolgerà **sabato 17 ottobre** nell'ambito della **dodicesima edizione della “Festa Internazionale della Storia” (17-26 ottobre 2015).**



ALMA MATER STUDIORUM
UNIVERSITÀ DI BOLOGNA

DIPARTIMENTO DI SCIENZE DELL'EDUCAZIONE
"GIOVANNI MARIA BERTIN"



SCHEDA DI ADESIONE AL CONCORSO

**Contessa e Regina.
Matilde di Canossa a novecento anni dalla morte**

(da presentare entro il 31 gennaio 2015 con invio del modulo

o via posta al Centro Internazionale di Didattica della Storia e del Patrimonio via Filippo Re, 6 - Bologna

o in pdf a facedu.dipast@unibo.it

o per fax 051 209 16 68)

Scuola/Istituto.....

Indirizzo.....

Comune..... Provincia..... Tel.....

Fax..... E mail..... Sito Web.....

Nome e Cognome del Dirigente Scolastico.....

Insegnante referente.....

Tel (personale).....

Docenti che hanno curato il progetto (nome e cognome)

.....

.....

Numero totale degli alunni partecipanti

.....

Titolo del progetto

.....

Breve illustrazione/sintesi del lavoro

.....

.....

.....

Data,.....

Il Dirigente Scolastico

CENTRO INTERNAZIONALE DI DIDATTICA DELLA STORIA E DEL PATRIMONIO (DiPaSt)

Dipartimento di Scienze dell'Educazione "Giovanni Maria Bertin", via Filippo Re, 6 - 40126 - Bologna

tel. 051 209 16 07 fax 051 209 16 68 <http://dipast.scform.unibo.it/>; www.festadellastoria.it/; e-mail: facedu.dipast@unibo.it